

Non vuole aspettare la visita al Cardarelli, aggredisce tre infermieri e due vigilantes

L'uomo aveva accompagnato la moglie. Anche la donna si alza dalla barella e partecipa alla rissa

NAPOLI «Roba da quarto mondo», ha detto Vincenzo De Luca dopo aver visto le barelle del Cardarelli la scorsa settimana. Ma quello dell'affollamento dei reparti non sembra essere più l'unico problema dell'ospedale del Vomero. Giovedì due infermiere, due sorelle, sono state aggredite dal compagno di una paziente, infastidito dall'idea di dover aspettare il proprio turno per la visita. Tutto è iniziato in serata, dopo le 20, quando l'uomo si è presentato al triage dell'ospedale assieme alla compagna. All'infermiera di turno al triage ha detto di essere un dipendente della ditta che si occupa delle pulizie nell'ospedale, lasciando evidentemente intendere che per lui ci sarebbe dovuta essere una corsia preferenziale. La cosa, naturalmente, non ha avuto alcuna presa sull'infermiera che ha immediatamente valutato le condizioni di salute della signora, assegnandole un codice verde e chiedendo quindi alla coppia di attendere.

Poi altre insistenze e dalle parole è passato ai fatti. All'improvviso la situazione è degenerata ed è scattata l'aggressione. L'uomo è entrato nell'area privacy e ha rovesciato la scrivania (con tutto ciò che c'era sopra, computer compreso) addosso all'infermiera, la quale in un attimo si è ritrovata a terra. In quel momento l'aggressore ha iniziato a prenderla a calci nello stomaco. Coinvolta in questo pestaggio anche la sorella dell'infermiera a terra, in servizio anche lei

in pronto soccorso e stratonata con tanta violenza da ridurre il camice a brandelli. Secondo quanti hanno assistito alla scena, la situazione a quel punto è diventata addirittura surreale e grottesca. All'aggressione avrebbe infatti preso parte anche la donna per la quale era stata richiesta la visita. La paziente si sarebbe infatti alzata dalla barella con l'intenzione di sferrare qualche pugno. Un pestaggio talmente brutale da cogliere di sorpresa tutti. Basti pensare che per cercare di sedare la rissa sono intervenuti due vigilantes, che però hanno avuto la peggio. Di grossa statura, l'uomo ha infatti iniziato a prendersela anche con le guardie giurate. Solo con l'intervento di un terzo infermiere (che nella colluttazione si è lussato un dito), il personale della sicurezza è riuscito a sedare la furia dell'aggressore e riportare la situazione ad una parvenza di normalità fino a quando non sono arrivati gli agenti di **polizia** del commissariato Arenella e dell'arma dei carabinieri. «In tanti annidi servizio - spiega Fiorella Paladino, responsabile del pronto soccorso - non ricordo un episodio così violento. E' stata un'aggressione brutale. Non capisco come si possa infierire in questo modo su delle donne. Ormai non esiste più alcun limite, nessun rispetto verso quella che è comunque una divisa. Quelle infermiere erano in servizio a garanzia della salute dei pazienti. Situazioni del genere sono inqualificabili

e inaccettabili». Secondo fonti ufficiose l'aggressore è già noto negli ambienti dell'ospedale, in effetti si tratterebbe di un ex dipendente della ditta di pulizie del nosocomio del Vomero e sarebbe stato licenziato a seguito di un provvedimento disciplinare. Alla fine del pestaggio i medici del pronto soccorso sono stati costretti a medicare almeno cinque persone, vale a dire le due infermiere aggredite, le due guardie giurate e l'infermiere intervenuto in soccorso delle colleghe. Gli aggressori sono stati identificati e la direzione dell'ospedale ha sporto denuncia. Non è la prima volta che nei nosocomi di Napoli si registrano atti di violenza ai danni del personale medico, infermieristico e delle guardie di sicurezza, ma raramente si è trattato di aggressioni tanto violente. Aggressioni fisiche e verbali nei confronti di uomini e di donne che ogni giorno cercano di tamponare le falle di un sistema strangolato da continui tagli. Medici e infermieri che diventano capri espiatori, vittime predestinate dei quegli stessi pazienti che cercano di curare.

Ra. Nes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un pugno anche al Loreto Mare

● A poche ore di distanza dall'aggressione e avvenuta al Cardarelli un'altra infermiera è rimasta vittima della violenza di un paziente. Si tratta stavolta di un'infermiera in servizio a bordo di una delle ambulanze del 118, per la precisione della postazione Loreto Mare. A quanto pare la donna è stata colpita in pieno volto da un violento pugno. L'aggressore ha anche mandato in frantumi il vetro posteriore del mezzo. L'episodio è avvenuto nella zona di Piazza Garibaldi nella serata di ieri. Alla fine l'uomo è stato fermato e identificato dagli agenti di **polizia**.

